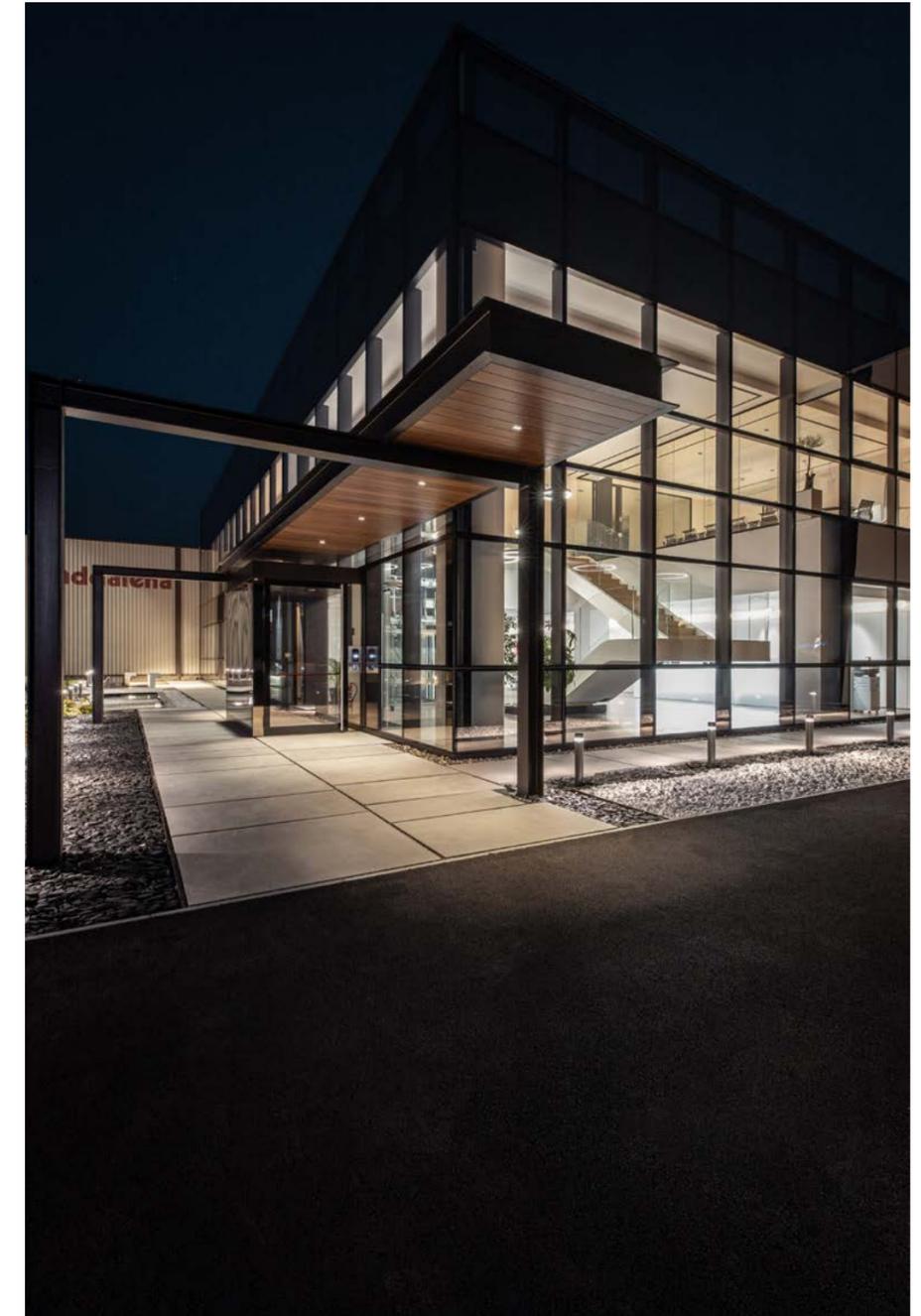




NUOVI UFFICI MADDALENA SPA

PROGETTO: Arch. Alessandro Zuccolo
FOTO: "Zulupictures" di Luca Zuccolo

A CURA DELLA REDAZIONE



La “Maddalena spa”, a Povoletto (UD), è una delle più importanti realtà internazionali nel settore degli strumenti di misura dell'acqua; il continuo processo di sviluppo la porta ad essere oggi azienda innovatrice nell'ambito dei dispositivi della telelettura e dello smart metering. Nel 2019, a cento anni dalla sua fondazione, ha completato un intervento di ampliamento del fabbricato produttivo, realizzato dalla Antonio Basso spa, che le permette di raggiungere i 15.000 metri quadrati.

In questo contesto sono stati realizzati gli spazi esterni e gli interni dei nuovi uffici progettati dall'architetto Alessandro Zuccolo. Riferimenti principali per la definizione del concept sono stati il paesaggio in cui il fabbricato è collocato e il suggestivo skyline delle Alpi: gli uffici, infatti, si affacciano completamente verso l'arco alpino. Il progetto per “Maddalena spa” si propone quindi di elevare il comfort degli spazi di lavoro, tramite un processo che bilanci la relazione

con il territorio e la qualità di volume, forma e luce. L'attacco a terra e le aree prossime al fabbricato sono state pensate dall'architetto per essere una vera e propria espansione dei luoghi di lavoro verso l'esterno. Il tema della permeabilità è quindi cardinale. I sensi sono sollecitati per consentire al visitatore di prendere coscienza dei ritmi naturali, con l'intento di riappropriarsi della cadenza delle stagioni. Un piacevole fruscio, generato dai giochi d'acqua, completa l'esperienza sensoriale.

Agli uffici si accede tramite una bussola di ingresso vetrata, coperta da una pensilina in acciaio e legno, delicatamente posata su due portali. Il “sistema ingresso” essendo staccato rispetto alla facciata di vetro riesce a reggere il confronto proporzionale con essa grazie alla sua articolazione. I volumi interni degli uffici si sviluppano su due livelli collegati tra loro da una hall a doppia altezza caratterizzata da due elementi architettonici forti: una scala autoportante e un ascensore,

entrambi di acciaio e vetro. L'esibizione della tecnologia, come tema di progetto, è evidente osservando l'ascensore che assume valenza totemica. La scala si distingue per una plastica linearità di forme e la scelta di eliminare ogni appoggio intermedio ha innescato una sfida tecnica che ha portato ad un risultato di leggerezza e dinamismo notevoli. Trovandosi al centro della hall, la scalinata rappresenta il punto focale dell'intera composizione: leggera

e flessuosa permette l'accesso alla reception accompagnando il visitatore con la sua presenza iconica. Il piano terra degli uffici è dedicato alla formazione del personale, ai convegni e alle riunioni operative; vi si trovano collocati l'auditorium, una sala riunioni tradizionale ed una zona dedicata a stand-up meetings, unitamente alla presenza di postazioni a consultazione rapida. Al primo piano si trovano gli uffici dirigenziali della proprietà ed una



executive meeting room direttamente affacciata sul volume a doppia altezza e sul paesaggio circostante; lo sguardo viene accompagnato da est ad ovest a coprire l'intero arco montuoso. I materiali e le finiture utilizzati sono diversificati, con l'intento dichiarato di consentire l'immediata percezione della diversità delle funzioni: la connotazione "pubblica" del piano terra, mentre si sale in ascensore o si percorre la scala, si ferma, per lasciare il posto ad un

ambito più rarefatto in cui la privacy è l'elemento primario. Il microcemento scuro del pavimento al piano terra, dialoga con l'ascensore e con la sospensione della scala, conferendo ai volumi una declinazione del linguaggio rivolta alla reinterpretazione dello spazio produttivo. Il bianco e le linee morbide definite dai cosciali, vengono esaltati dal contrasto cromatico con il colore del piano orizzontale. Analoga la rivisitazione degli spazi dedicati al lavoro del primo piano

che, grazie anche all'essenza naturale del legno di rovere usata per il pavimento, genera una percezione di elevato comfort, paragonabile alla *gemütlichkeit* (ndr. luogo di calore, amicizia e buon umore) della funzione residenziale, senza per questo motivo trascurare la rappresentatività tipica e necessaria per questi luoghi. Gli arredi e i complementi contribuiscono al rafforzamento della logica del progetto improntata alla massima pulizia formale e qualità, trovando nelle forniture Fantoni e

Vitra, tra le altre, il corretto completamento del lavoro. Particolare attenzione è stata posta inoltre nella progettazione dell'illuminazione e dei terminali di impianto a soffitto. Punti, linee e superfici di spot luminosi, bocchette e pannelli fonoassorbenti sono stati quindi disposti accuratamente e considerati non solo come tecnologia necessaria, ma come elementi della composizione. In definitiva questo "luogo del lavoro", progettato dall'architetto Zuccolo, è il risultato

dell'incontro di esigenze costruttive, funzionali e tecnologiche, che hanno trovato la loro sintesi in un'architettura che ne definisce armonia e forme.

TEAM:
Ana Paola Rocca Vera
Filippo Saponaro
Alvise Marchesi

DIREZIONE LAVORI:
Roberto Moretti

**alessandro
zuccolo
architetto**

41, Via umberto I
San Daniele del Friuli
33038 (UD)
T. 0432 1722855
C. 340 6704909

alessandrozuccolo72@gmail.com

[alessandrozuccoloarchitetto](https://www.instagram.com/alessandrozuccoloarchitetto)